

Oggetto: Integrazione D.G.R. n. 1757 del 23 novembre 2001. Trattamento economico direttore generale Azienda USL Rieti.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, e più specificatamente gli articoli 3 e 3 - bis nella parte riguardante il ruolo e i poteri assegnati ai direttori generali delle aziende sanitarie, nonché le competenze attribuite alle Regioni in merito alla determinazione dei compensi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2001, n. 319 che modifica e integra il precedente D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502, concernente il trattamento economico onnicomprensivo del direttore generale, del direttore sanitario e del direttore amministrativo delle Aziende Sanitarie;

VISTO in particolare l'art. 1 del suddetto D.P.C.M. concernente il contratto del direttore generale delle aziende sanitarie che, oltre a fissare il compenso massimo dei direttori generali, individua i criteri per la determinazione del trattamento economico dei direttori generali di ogni singola azienda sanitaria in ragione di specifici parametri i quali, nel rispetto del tetto massimo di retribuzione stabilito dal suddetto decreto, vengono valutati ai fini della relativa incidenza economica dalla Regione in rapporto alla singola realtà aziendale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1757 del 23.11.2001 con cui è stato aggiornato il trattamento economico annuo dei direttori generali delle Aziende USL, delle Aziende Ospedaliere e degli Enti Sanitari Regionali ai sensi dell'art. 1, comma c), del sopra citato D.P.C.M. n. 319/01;

RITENUTO di dover prendere in considerazione ulteriori elementi, sempre nell'ambito dei parametri di cui alla deliberazione sopra citata, riguardanti le particolari condizioni ambientali e l'assetto delle istituzioni locali in rapporto alla tipologia del territorio dell'azienda USL Rieti;

RILEVATO infatti che, dal punto di vista morfologico, il territorio dell'Azienda sopra citata è caratterizzato da una particolare complessità a causa di numerosi ed articolati rilievi montuosi che, di fatto, rendono estremamente difficoltose le comunicazioni e gli spostamenti all'interno del territorio stesso, con particolare riferimento ai mesi invernali;

CONSIDERATO che la popolazione residente all'interno del territorio dell'Azienda USL Rieti risulta estremamente frammentata e suddivisa in ben 73 comuni caratterizzati da una bassa densità abitativa, i quali, nonostante la limitata estensione della Azienda stessa rispetto alle analoghe



strutture delle altre Province della Regione, hanno dato vita a sei distinte comunità montane in considerazione della peculiare configurazione morfologica di cui al punto precedente;

TENUTO CONTO che le surrichiamate caratteristiche e peculiarità fanno sentire la propria indubbia influenza a livello di scelte strategiche aziendali, in termini soprattutto di organizzazione dell'offerta e di gestione delle risorse umane;

CONSIDERATO infatti che, in un siffatto scenario operativo, l'organizzazione del sistema funzionale dell'Azienda non può non essere improntato alla individuazione di soluzioni operative innovative ed alternative in grado di garantire, comunque e in qualsiasi situazione, i livelli essenziali di assistenza e, contestualmente, contrastare l'accentuata mobilità non solo verso le altre Aziende laziali, ma soprattutto verso le altre Regioni;

CONSIDERATO che all'organo di vertice dell'Azienda Usl Rieti è richiesto un particolare impegno per garantire la necessaria offerta di tutta la gamma dei servizi, da quelli ospedalieri a quelli territoriali, adeguati al numero ed alla tipologia della popolazione residente, ponendo contestualmente la necessaria attenzione all'equilibrio economico e finanziario nonché all'individuazione ed alla promozione non solo di specifiche sperimentazioni gestionali organizzative, ma anche di ogni intervento ed azione utile, volti all'acquisizione di risorse da parte anche del settore privato e/o del no profit;

CONSIDERATO altresì che, all'impegno di cui al punto precedente, deve aggiungersi anche quello di incentivare, attraverso l'adozione di idonee misure, la professionalità e la qualificazione del personale aziendale, al fine di evitare l'esodo dello stesso, con particolare riferimento al depauperamento, in favore delle altre aziende, di quelle figure professionali in grado di avviare, nell'ambito della mobilità interaziendale, i necessari processi volti a favorire l'attrazione dell'utenza;

RITENUTO pertanto che sussistono elementi significativi tali da individuare il contesto operativo dell'Azienda Usl Rieti, quale unico per tipologia e fisionomia nell'ambito della Regione Lazio, in relazione al peculiare impegno manageriale necessario alla gestione dell'Azienda stessa;

RITENUTO, al riguardo, di poter tradurre quanto sopra in una rideterminazione del trattamento economico del direttore generale di cui al D.P.C.M.n.502/95, così come modificato dal D.P.C.M. n.319/01;

RITENUTO opportuno, in particolare, integrare per l'azienda USL Rieti il parametro di cui al punto 2) della Tabella "A" allegata alla deliberazione n. 1757 del 23/11/01, concernente la popolazione residente, inserendo uno specifico fattore aggiuntivo di incremento, quale sub-criterio per calcolare il trattamento economico annuo del direttore generale, in relazione alla particolare dislocazione territoriale della popolazione assistita nell'ambito dell'azienda medesima,

RITENUTO che il peso economico di tale fattore aggiuntivo di incremento, può essere fissato dalla Giunta regionale, nel rispetto della retribuzione massima attribuibile ex DPCM n.502/95 e successive modificazioni, nella misura di 5 punti corrispondenti a complessivi Euro 7.746,85 (settemilasettecentoquarantasei,85 €), con conseguente rideterminazione del trattamento economico annuo del direttore generale dell'Azienda USL Rieti in complessivi euro 150.288,95;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta alle procedure di concertazione con le Parti Sociali,

all'unanimità;



DELIBERA

per le motivazioni esposte nelle premesse:

- integrare per l'azienda USL Rieti il parametro di cui al punto 2) della Tabella "A" allegata alla deliberazione n. 1757 del 23/11/01, concernente la popolazione residente, inserendo uno specifico fattore aggiuntivo di incremento, quale sub-criterio per calcolare il trattamento economico annuo del direttore generale, in relazione alla particolare dislocazione territoriale della popolazione assistita nell'ambito dell'azienda medesima,
- valutare l'incidenza economica di tale fattore aggiuntivo di incremento, nel rispetto della retribuzione massima attribuibile ex DPCM n.502/95 e successive modificazioni, nella misura di 5 punti corrispondenti a complessivi Euro 7.746,85 (settemilasettecentoquarantasei,85 €), con conseguente rideterminazione del trattamento economico annuo del direttore generale dell'Azienda USL Rieti in complessivi euro 150.288,95;

Il succitato trattamento economico decorrerà dalla data di approvazione della presente deliberazione ed i relativi costi saranno a totale carico del bilancio dell'Azienda USL Rieti.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



23 MAR 2004